

Tre bombe incendiarie sul convoglio bolognese a Firenze: 8 feriti, due gravi

Un attentato contro il treno dei tifosi

L'«attentato» poco prima della stazione - Gli emiliani rispondono con una spedizione punitiva in città: terrore per le strade, auto distrutte

Novanta minuti di mediocrit 

Il derby degli Appennini ha offerto poche emozioni - Delude la coppia Baggio-Borghonovo - Per il Bologna salvezza matematica

dal nostro inviato MARIO BIANCHINI

0-0
Firenze-Landi (6); Bosso 5,5 (6); Pellegrini 5,1; Carobbi 5,5; Dunga 6,5; Battistini 5,5; Fin 5; Mattei 5; Cuccini 4; Borghonovo 5,5; Baggio 5; Di Chiara 5; Ali: Eriksson 5,5.
Bologna-Castel 5,5 (54' Sorrentino 6); Luppi 6,5 (28' Monza 6); Villa 6; Pecci 6; De Marchi 6; Bonetti 6; Poli 7,5; Strigara 6; Rubio 5; Bonini 6,5; Alessio 6,5; Ali: Malfredi 5.
Arbitro: Amendola 7.
Ammoniti: 30' Pecci, 30' Carobbi, 67' Villa, 74' Alessio.
Espulsi: 65' Carobbi, 115' Dunga.
Spettatori: paganti 12.500; incasso di 249.840.000 lire; abbonati 10.459.

paghi disposti ad assessoro. Si andava avanti con i viola sbilanciati costantemente in avanti, mentre gli uomini di Malfredi tenevano saldamente in pugno il presidio delle retrovie. Il «pesco» Rubio si faceva applaudire per qualche spunto felice, ma il cinema spariva totalmente di scena nella ripresa. Chi invece ha tributo per tutta la gara è stato principalmente Poli, autore di una prova entusiasmante. Accanto a lui pure Alessio e Bonini hanno provato ad organizzare meglio un contropiede che però è rimasto nelle buone intenzioni. La Fiorentina ha continuato a staccare con idee sempre meno lucide. Sull'altro fronte è sembrato che Pecci e Bonini hanno provato ad organizzare meglio un contropiede che però è rimasto nelle buone intenzioni.

La Fiorentina ha continuato a staccare con idee sempre meno lucide. Sull'altro fronte è sembrato che Pecci e Bonini hanno provato ad organizzare meglio un contropiede che però è rimasto nelle buone intenzioni. La Fiorentina ha continuato a staccare con idee sempre meno lucide. Sull'altro fronte è sembrato che Pecci e Bonini hanno provato ad organizzare meglio un contropiede che però è rimasto nelle buone intenzioni.

di ALESSANDRO RIALTI

«Assassini, assassini» battaglia anche in curva

dal nostro inviato

0-0
Firenze - Con una ripetitivit  ossessiva, angosciante, ancora una volta intorno al calcio la scia della violenza macchia di sangue le strade di una citt . Questa volta   toccato a Firenze. Un ragazzo, anni un bambino, di 14 anni, sta lottando contro una noce eretta, con il corpo bruciato per il 70 per cento. Si chiama Ivan Dell'Olivo. Un altro ragazzo, Massimo Accorsi,   stato, con Dell'Olivo, trasportato al centro grandi ustionati di Genova anche per lui ferite orrende. Sono i due casi pi  gravi, ma ce ne sono purtroppo, altri, come quello di Roberto Venturi, sordomuto, in riammissione per aver respinto gas nocivi. La follia ha scelto anche altri nomi: le bottiglie incendiarie, antico simbolo della guerriglia urbana. C'  chi   stato ucciso la notte ha lavorato per mettere insieme la miscela esplosiva a base di benzina. C'  chi ha stordito l'ortano del treno che da Bologna avrebbe portato migliaia di tifosi rossoblu a Firenze. C'  chi ha deciso le modalit  dell'agguato: ore 14,10, vicino alla stazione Riformi, periferia della citt , fra i due sottopassaggi delle «Tre pietre» di via Fanfani. Prima l'attacco con le pietre al convoglio che marciava lentamente, poi i molotov. Tutto elaborato da una mente fredda ed eseguita perfettamente. Le tre bottiglie sono arrivate negli scompartimenti, subito le

«Assassini, assassini» battaglia anche in curva

dal nostro inviato

diemi giorni; Fabrizio Morselli, 25 anni, ustioni di secondo grado al volto e alle braccia, 15 giorni. Ancora, per Andrea Maccarini, 20 anni, ustioni di secondo grado ad un braccio, otto giorni.
Ragazzi alterati, investiti dalle fiamme. Furti anche un agente della Polizia, Roberto Albertini di Bologna, 32 anni, che ha cercato di soccorrere i ragazzi. Il treno, fermo, si svuotava. La gran parte dei tifosi rossoblu scendeva, e la violenza continuava. Scattava il gioco perverso della ritorsione. L'attacco di Firenze era figlio quasi gemello di quello che era successo a Bologna. Allora il treno non assaltava trasportava tifosi viola. Allora erano stati sassi e furti leggeri. Ritorsione. Immediata, con il corteo rosso che diventava una sor-



Firenze, Roberto Venturi, tifoso del Bologna, medicato al pronto soccorso dell'ospedale. Accanto al tifoso Ivan Dell'Olivo, 14 anni, ustionato dal lancio di una molotov dentro un vagone ferroviario

Alle 15 il corteo   arrivato allo stadio. Ancora scontri, ancora urla. Le risse si moltiplicavano. Le strade erano presidiate da piccoli gruppi che, mobilitati, si spostavano per evitare le cariche della polizia. C'era anche lo spazio per una seconda collaterale, altrettanto grave e preoccupante. Nicol  Pontello, figlio dell'avvocato Claudio, socio di maggioranza della societ  viola, veniva aggredito da un gruppetto di persone e aggredito, alla presenza del figlio. Per fortuna della tensione che da troppo tempo serpeggia nella citt    il segnale dei moltiplicarsi esponenziale della violenza. Nicol  Pontello era dispiaciuto. «Mi hanno colpito, forse la presenza del mio bambino ha impedito che succedesse qualcosa di peggio». Nello stadio poi nuovi scontri.   la polizia? La concomitanza con le elezioni aveva indebitato il piano di prevenzione. La partita era a rischio. Lo sapevano tutti. Certo era impossibile prevedere l'essalo terroristico, l'«attentato» al treno. Ma non   ancora finita. In serata, quando il treno stava ripartendo per Bologna, ancora un attacco. Ancora sassi, paura, tensione. Per ancora l'elicottero che scortava il convoglio meteva paura agli aggressori. Alle 22 i primi comizi. Centinaia di milioni di danni, una citt  terrorizzata ed inceduta.

Tre reti dell'olandese, a segno anche Evani e Bianchi: cos  i rossoneri hanno salutato il loro pubblico - Di Casagrande il gol della bandiera dei marchigiani

Van Basten esalta l'Euromilan, Ascoli sepolto a San Siro

Sacchi ha rinunciato a sette titolari: Giovanni Galli, Maldini, Filippo Galli, Ancelotti, Donadoni, Gullit e Virdis - Bianconeri, una difesa colabrodo

dal nostro inviato GIORGIO GANDOLFI

MILANO - Giovanni Galli, Maldini, Filippo Galli, Ancelotti, Donadoni, Gullit, Virdis. No, non   il Milan a setto per qualche torneo estivo: sono sette rossoneri che non manterranno con loro il campionato. Eppure la squadra di Berlusconi ha incassato cinque gol e potevano essere tranquillamente sette. Otto in certi momenti non sembrava una partita di calcio ma una comica col portiere che schiaffeggiava il pallone senza riuscirci, un suo difensore che si acciampava, tre, quattro milanesi che cercavano di restare dentro il pallone.
Ecco l'interrogatorio: cosa sarebbe successo col Milan al completo o quasi? Un cataclisma, sicuramente, per il povero Ascoli, decantatissimo, anzi subito in balla delle ondate rossonere dopo un quarto d'ora, dopo l'uno due firmato da Evani e Van Basten, non per nulla risultati alla distanza i migliori in campo assieme ad un efficace Tassotti, al solito Baroni, all'insuperabile Rijkaard. E chi aveva iniziato che Sacchi aveva voluto favorire l'Ascoli con l'inserimento di Pinato (che l'anno prossimo

5-1

Milano: Pinato 6, Tassotti 7, Mussi 6 (72' Bianchi 6); Colombo 6,5, Costacurta 6,5, Baroni 7, Langhinotti 6,5; Rijkaard 7, Van Basten 8, Evani 7,5, Mannari 6,5 (72' Capellini 6), Ali: Sacchi 7.
Ascoli: Pizzagalli 4,5, Destro 5, Rodia 5 (67' Benetti 5,5); Di Biase 5,5, Fontolan 5,5, Arca 5,5, Giordano 5,5, Giovannelli 5, Casagrande 5.
Arbitro: Bialdas 6,5.
Reti: 12' Evani, 15', 23', 56' Van Basten, 77' Casagrande, 80' Marco Benetti.
Spettatori: paganti 3250, incasso 59.921.000, abbonati 69.255, quota 1.386.202.000.

perdere la testa alla difesa. Sembrava incredibile che lo stesso Ascoli avesse conquistato ultimamente tanti punti, raggiungendo una posizione di quasi salvezza: Pizzagalli non era sicuramente all'altezza, Destro impazziva ad inseguire Van Basten, Arkanovic sembrava indispettito, faceva i capricci, non capiva chi dovesse marciare. Ad un certo punto Benelli si andava ad indicargli il l'averavero giusto. Fontolan, poveretto, si vedeva piombare addosso le furie rossonere accorgendosi a sue spese che   impossibile contenerle specie quando aggrediscono in velocit . Carlo andava a tre metri, per Alolisi e Giovannelli si potrebbe lanciare un appello: chi li ha

visti? Giordano e Casagrande si sono battuti, hanno fatto il possibile, cio  poco ma oltre non   possibile andare contro il Milan bis, a suo agio anche con Mussi, Costacurta, Langhinotti e Mannari.
Con Pinato esordiente fra i pali il Milan gli 15 ha segnato: Evani scambia con Van Basten e va in gol. Tre minuti dopo il turno olandese: Tassotti crossa per la testa di Marco e Pizzagalli e battuto. Al 21' Evani con tracambias per Van Basten: 3-0, e l'Ascoli   sepolto.
Ritorna con Agostini al posto di Arkanovic all'11 Van Basten da fuori area mette ancora Pizzagalli, al 41, particolare importante, il primo pallone dell'Ascoli: proprio col, l'arbitro ha fischietto la prima punizione contro i bianconeri. Non sapevano che era la gara-salvezza, che dovevano batterci come leoni. Al 77' Casagrande viene premiato per l'impegno: batte Pinato ma siamo agli scopi. Il finale   del Milan all'85' Dell'Oglio salva sulla linea, al 1' dalla fine su punizione di Van Basten, Tassotti oltre in area, Bianchi conclude, Benetti gira la palla oltre la linea e la recupera ma l'arbitro   a due passi ed indica il centro del campo.



Milano, Marco Van Basten realizza il primo dei suoi tre gol

Sacchi: «Siamo irresistibili»

L'allenatore del Milan contesta chi dice che l'Ascoli ha giocato male: «Ogni volta che vinciamo   cos » - Bersellini: «Noi inestinsti»

di NINO SORMANI

MILANO - Una festa a met . In segno di lutto per il tifoso romanista morto 15 giorni fa a San Siro, Silvio Berlusconi ha vietato di far sfilare la Coppa dei Campioni, limitando il corteo a un unico momento: il momento della partita. Una risposta polemica anche a quel gruppo di tifosi che ha esposto un cartello di solidariet  con i tre arrestati che domani saranno processati. «Non voglio neppure sapere cosa dicono questi sintonici» - dice Berlusconi - «Per noi si tratta di un fatto molto triste, ma purtroppo   impossibile eliminare la violenza, che   insita nella nostra civilt  dagli inizi». Berlusconi contesta anche le critiche che hanno seguito la trasmissione di Canale 5 sulla Supercoppa per la troppa pubblicit  durante la telecronaca. «Purtroppo avevamo gi  programmato questi spot - afferma - da inserire nel film che sarebbe dovuto andare in onda quella sera, e non potevamo districarci con questa nostra opinione che gli italiani stiano veramente danneggiati. Cos  come credo che non saranno danneggiati i giovani prossimi quando Italia 1 trasmetterà l'amichevole di Monza con la nazionale brasiliana, perch  anche in questo caso, avendo deciso solo all'ultimo momento non possiamo fare saltare gli spot gi  venduti. Infine il presidente rossoneri se la prende con chi ha criticato la scelta di Sacchi di far giocare Pinato in porta al posto di Galli. «Il calcio italiano ha una mentalit  arretrata che va cambiata - spiega - perch  in una squadra moderna gli avvenimenti sono indispensabili per creare senso giocatori pronti e carizzati. Anzi questo   l'unico perch  nella prossima stagione tutti dovranno rotolare e calciare».

E' il momento di comprare i diesel usati dei Concessionari Lancia.

Per 3 chiari motivi:

Convenienti
Una vantaggiosa forma di pagamento **SAVA** senza cambiali*, 30% in contanti ed il resto rateizzato in 30 mesi con interessi **ridotti del 50%**.

Per esempio: una vettura diesel di 2 anni del valore di 10.000.000, potrai pagarla con 3 milioni di anticipo ed il resto in 29 rate da L. 287.000 (Compresa le spese di intervento).

Garantiti
Diesel usati di qualsiasi marca, garantiti 12 mesi Sistema Usato Sicuro

Controllati
Motori ricondizionati e comunque controllati con opacimetro secondo le norme antinquinamento.

Fino al 30 giugno. E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

*Purch  in possesso delle normali prerogative di fido.